



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Advocatura

VIII COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE DI CONTROLLO E GARANZIA

Bilancio, Programmazione e Controllo, Risorse Umane, Anticorruzione, Legalità e Trasparenza

I COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DELLA QUALITA' DELLA VITA, PARTECIPAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Protezione Civile, Partecipazione, Decentramento-Quartieri, Servizi Informatici e Telematici, Programma Agenda Digitale, Advocatura Civica, Affari Generali, Politiche di Genere e Pari Opportunità, Semplificazione Amministrativa

Seduta del 22 gennaio 2018

Verbale n.11 della VIII Commissione

Verbale n.2 della I Commissione

L'anno 2018, il giorno 22 del mese di gennaio alle ore 15.30, regolarmente convocata con lettera di invito del Presidente della VIII^a Commissione consiliare Simone Borile e del Presidente della I^a Commissione consiliare Luigi Tarzia, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, in sala Anziani, la Commissione consiliare congiunta.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (AG) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BORILE Simone	Presidente VIII	A	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
TARZIA Luigi	Presidente I	P	BETTELLA Roberto	Componente I	P
PASQUALETTO Carlo	V.Presidente VIII	P	TISO Nereo	Componente I	A
MONETA Roberto Carlo	V.Presidente VIII	P	CAPPELLINI Elena	Componente I	P
SANGATI Marco	V.Presidente I	P	LUCIANI Alain	Componente I	A
TURRIN Enrico	V.Presidente I	P	SODERO Vera	Componente I	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	COLONNELLO Margherita	Componente VIII	A
RAMPAZZO Nicola*	Capogruppo	AG	MARINELLO Roberto	Componente VIII	P
GIRALUCCI Silvia	Capogruppo	P	SCARSO MERI	Componente VIII	A
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	P	RUFFINI Daniela	Consigliere	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P			
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P			
CAVATTON MATTEO	Capogruppo	P			
BITONCI Massimo	Capogruppo	A			
* RAMPAZZO delega RUFFINI					

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore al Decentramento Francesca Benciolini;
- il Comandante dott. Lorenzo Fontolan, Capo Settore della Polizia Locale, Protezione Civile e Mobilità;
- il Capo Settore Servizi Demografici e cimiteriali. Decentramento, Dott.ssa M. Luisa Ferretti;
- il Funzionario dott.ssa Canazza del Settore della Polizia Locale, Protezione Civile e Mobilità;
- Il Responsabile del Servizio di Protezione Civile Dott. Antonio Piazza;

Sono altresì presenti, in qualità di uditori, i Sigg.ri Casu Alessandro, Cavazzana Paolo e Monti Roberto;

Segretari presenti: Greggio Michela, Antonella Coppo.

Segretario verbalizzante: Antonella Coppo.

Alle ore 15.43 il Vice Presidente Roberto Carlo Moneta della VIII Commissione ed il Presidente Luigi Tarzia della I Commissione, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- 1. Esame del Bilancio di Previsione 2018 relativamente a: Decentramento - Quartieri (Assessore Benciolini Francesca)
- 2. Esame del Bilancio di Previsione 2018 relativamente a: Sicurezza Urbana, Polizia Locale (Sindaco Giordani Sergio);
- 3. Esame del Bilancio di Previsione 2018 relativamente a: Protezione Civile (Assessore Micalizzi Andrea);

Varie ed eventuali.

Presidente Tarzia	Saluta i presenti, indicando il primo punto posto all'ordine del giorno della seduta, dal tema: 'Esame del Bilancio di Previsione 2018 relativamente a: Decentramento - Quartieri' e quindi ringrazia l'Assessore Benciolini e la dott.ssa Ferretti per la loro presenza. Passa la parola all'Assessore Benciolini per l'esposizione.
Assessore Benciolini	<p>Informa che al momento del suo arrivo quale Amministratore, ha trovato stanziati in bilancio per l'anno 2017, destinati specificamente al Decentramento, poco più di 25.000 euro, che sono stati subito incrementati con un avanzo contabile - attraverso l'operazione di assestamento di bilancio - in modo da poter finanziare alcune attività programmate di fine anno e quindi promuovere fattivamente i valori della sussidiarietà e del decentramento. Informa che è stata terminata una accurata mappatura sia delle sale comunali sia dei relativi costi di utilizzo, per valorizzare di volta in volta, con specifiche iniziative, le sedi di ritrovo pubbliche presso gli ex Quartieri, e quindi compiere un monitoraggio delle spese 'figurative' a carico del Comune.</p> <p>Procede alla lettura delle voci di Bilancio previste per il 2018, indicando il capitolo in entrata 'Proventi figurativi da concessioni gratuite delle sale dei Quartieri' con importo di 400.000,00 euro, assegnati quale voce corrispondente ad un contributo di tipo 'figurativo' che si ha nell'ipotesi di concessione gratuita di dette sale e informa che è in corso una ricognizione ed una analisi del tipo di progettualità prospettata dalle singole Associazioni utenti delle concessioni, con l'obiettivo di attivare una progettazione meno frammentata possibile delle proposte nei singoli ex Quartieri, e guardando alle specifiche caratteristiche di ciascun territorio. Quindi cede la parola alla Capo Settore Dott.ssa Ferretti, per quanto riguarda l'esame dettagliato dei fondi stanziati al Decentramento nel Bilancio 2018.</p>
Dott.ssa Ferretti	<p>Premette che il suo intervento odierno riguarderà esclusivamente l'analisi delle voci relative alle risorse destinate al Decentramento, e non a quelle riferite ai Servizi demografici e cimiteriali, in quanto per quest'ultime sono state già dedicate precedenti sedute consiliari.</p> <p>Quindi procede a specificare il capitolo già anticipato dall'Assessore, e relativo ai 'Proventi figurativi da concessioni gratuite delle sale di Quartiere' per euro 400.000,00 posta contabile che mira a valorizzare il patrimonio delle sale comunali e spiega che l'importo è stato iscritto in entrata ed anche in uscita, per il rispetto dei principi contabili di pareggio di bilancio.</p> <p>Prosegue poi con la descrizione del capitolo ' Proventi da concessione per per uso locali consigli di Quartiere' alimentato dagli incassi in caso di concessione delle sale a tariffa agevolata, fissata un importo di circa 100.000,00 euro, per cui che c'è già stato un primo accertamento di euro 19.908,00 in entrata.</p> <p>Affronta poi, per la parte di spesa, il capitolo 'Impegni figurativi per concessioni gratuite sale di Quartiere' di 400.000,00 euro e quindi gli importi relativi ad altre spese: al capitolo 'Imposte tasse e proventi assimilati' di euro 500,00 e quello relativo a 'Retribuzioni in denaro' per euro 1.000,00 e ' Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente' pari ad euro 2.000,00.</p>
Presidente Tarzia	Chiede se ci sono domande e cede la parola alla consigliere Girallucci e poi alla consigliere Mosco.
Girallucci	Chiede chiarimenti sul significato di 'Contributi figurativi inerenti alle concessioni sale' indicati alla voce di spesa, in quanto le sale comunali comportano dei costi di gestione.
Dott.ssa Ferretti	<p>Spiega che la voce 'Contributi figurativi' è posta in relazione alla concessione di sale comunali in favore di Associazioni o altri Enti, a condizioni economiche assolutamente agevolate, per iniziative di tipo culturale, come è previsto da apposito Regolamento comunale, in virtù di Convenzioni in essere e ciò è stabilito per l'alto valore sociale che si realizza quando viene data la disponibilità della sale pubblica a scopo di aggregazione, e precisa che le sale possono essere concesse a titolo gratuito o dietro il corrispettivo di tariffe agevolate.</p> <p>La denominazione 'Contributo figurativo' è posta a indicare che si tratta di una corresponsione di una sorta di contributo in uscita, in quanto è un costo che grava sull'Amministrazione, anche se non avviene di fatto un versamento di denaro contante,</p>

	<p>mentre invece costituiscono delle entrate vere e proprie i contributi versati dalle Associazioni per la richiesta delle sale nel caso di pagamento in regime di tariffa agevolata.</p> <p>Tutto il sistema di diversificazione delle tariffe, più o meno a costi agevolati, mira alla realizzazione dell'art.118 della nostra Costituzione, relativo al principio della cd 'sussidiarietà', che attraverso la previsione dell'uso di sale comunali quale sede per iniziative meritevoli proposte da Associazioni o da centri socio-culturali, favorisce la diretta partecipazione attiva di cittadini nei loro territori e quindi svolge un compito che è proprio del Comune ma che così viene decentrato dai Quartieri.</p>
Girallucci	Chiede se le tariffe agevolate coprono interamente le spese di gestione delle sale di cui si sta parlando.
Dott.ssa Ferretti	<p>Specifica che le tariffe agevolate non coprono affatto tutte le spese, e che salvo qualche caso di concessione in esclusività di qualche sala, sono concessioni che hanno un importo calmierato e non sono paragonabili agli affitti di locali della zona, ma sono concesse per un costo vantaggioso proprio per favorirne l'utilizzo per scopi culturali.</p> <p>Precisa che le sale vengono concesse sulla base del possesso dell'Associazione di specifici criteri predeterminati, nel senso che queste devono realizzare scopi di tipo culturale o sociale, e che gli importi sono specificati nelle pagine di Padovanet a loro dedicate.</p>
Assessore Benciolini	Puntualizza che le tariffe agevolate, che sono state stabilite nel corso degli anni quale costo forfetario per l'utilizzo delle sale comunali, e che sono rapportate alla loro metratura o, ad esempio, all'orario di prenotazione, non coprono comunque mai le spese vive delle sale, come il riscaldamento.
Giralucci	Chiede un approfondimento in quanto riferisce che a lei risulta che il bilancio e i relativi capitoli di entrata e uscita del Settore Gabinetto del Sindaco presenti la voce 'Contributi Sale comunali' come voce di entrata e quindi chiede un chiarimento.
Dott.ssa Ferretti	<p>Spiega che la voce di bilancio 'Contributi Sale comunali' si pone in una prospettiva diversa per il settore Gabinetto del Sindaco e si differenzia, per gli scopi, dal proprio Settore di competenza, il Decentramento, in quanto per quest'ultimo l'utilizzo delle sale viene consentito per valorizzare la sussidiarietà, l'intervento e la partecipazione sul territorio, la socializzazione (come dovrebbero favorire le Consulte del volontariato), e quindi in ultima analisi la realizzazione della sussidiarietà.</p> <p>Diversamente le sale comunali prenotabili attraverso il settore Gabinetto del Sindaco sono sempre concesse a titolo oneroso, quali quelle adibite per la celebrazione di matrimoni perché è differente lo scopo, è diversa la 'missione' del settore comunale.</p>
Mosco	Chiede se sono ancora attivi i diversi 'Sportelli di ascolto al cittadino', in particolare lo 'Sportello del consumatore', ed ancora se si sta facendo una stima del monte ore complessivo delle sale, e se è possibile controllarne l'ammontare anche in tempo reale.
Assessore Benciolini	<p>Precisa che al momento dell'insediamento della nuova Amministrazione gli sportelli citati dalla consigliera Mosco, erano di fatto tutti già inattivi, cioè non funzionanti, e questo si era verificato perché, stando ad una diretta indagine, erano scemate le richieste dell'utenza e quindi le stesse Associazioni che si erano impegnate a tenere attivi gli sportelli avevano via via contenuto sempre più le ore di apertura sportello. L'unico sportello che risulta ancora attivo è lo Sportello di ascolto 'Genitorialità e crisi familiari' di Via Bajardi a Mortise.</p> <p>Per quanto riguarda le specifiche voci di uscita, al capitolo 'Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private' stabilito per l'importo di 145.000,00 euro, è stato in realtà speso sui 100.000,00 euro nel 2017. Per il 2018 è stata stanziata la cifra di euro 144.000,00.</p> <p>Per quanto riguarda la stima delle ore complessive ricollegabili all'utilizzo delle sale comunali conferma che si è conclusa una attività di mappatura dettagliata di ciascuna delle sale comunali del Decentramento, anche in vista del loro utilizzo, una volta attivate le Consulte di quartiere.</p>
Dott.ssa Ferretti	Precisa che il principio che regola la disponibilità delle sale nei diversi Quartieri è proprio quello di favorirne una migliore distribuzione fra le Associazioni utenti, al fine di concretizzare una maggior partecipazione dei cittadini, e con ciò riuscire ad ammortizzare i costi di gestione da parte del Comune.
Presidente Tarzia	Cede la parola alla consigliera Pellizzari.
Pellizzari	Riporta il fatto che alcune Associazioni del territorio sono state escluse dalle concessioni e quindi chiede se è prevista una sorta di <i>turn over</i> in modo che tutte le Associazioni possano godere degli spazi comunali.
Assessore Benciolini	<p>Precisa che a riguardo è utile distinguere gli spazi a disposizione del Patrimonio comunale da quelli specifici del Decentramento, e che per quest'ultimo le sale sono concesse in favore esclusivo dei Centri socio-culturali e che c'è un utilizzo promiscuo delle diverse Associazioni del territorio che presentano scopo statutario analogo.</p> <p>L'Amministrazione ha tutto l'interesse di salvaguardare l'autonomia propria delle singole Associazioni, ma sottolinea che nel passato le concessioni sono state rilasciate anche in</p>

	<p>presenza di una sorta di frammentarietà di obiettivi dei richiedenti, mentre ora si vuole favorire apertamente una buona progettualità delle proposte al territorio, nella prospettiva del lungo termine – offerte dalle Associazioni.</p> <p>Per questo motivo è stata avviato e terminato da questa Amministrazione un monitoraggio accurato da parte degli uffici del decentramento di tutte le sale disponibili e delle loro caratteristiche, proprio per conoscerne le potenzialità .</p>
Dott.ssa Ferretti	<p>Puntualizza che in proposto è in corso anche una specifica attività di organizzazione del lavoro degli uffici addetti alle concessioni delle diverse sale dei Quartieri della città, per favorirne la razionalizzazione e una migliore erogazione dei servizi.</p> <p>Riferisce anche che uno dei primi obiettivi che si è posta, una volta assegnata a Capo del settore Servizi Demografici, Cimiteriali e Decentramento lo scorso anno, è stato quello di definire delle 'griglie di lavoro' che dettagliano il processo di attività per ciascun fascicolo, aperto in relazione ad una richiesta di utilizzo di sala, anche allo scopo di promuovere un comportamento <i>pro attivo</i> del Presidente dell'Associazione.</p>
Pellizzari	<p>Vorrebbe conoscere il motivo per cui ad alcune Associazioni è stato negato l'utilizzo della sale del Decentramento.</p>
Dott.ssa Ferretti	<p>Risponde che molto probabilmente queste Associazioni non hanno scopi culturali quanto invece hanno obiettivi – ricavabili dal loro Statuto - di natura sociale, perché ad esempio intendono offrire supporto a soggetti in condizioni di disagio, e allora in questo caso, se intendessero esprimere le loro iniziative nel territorio, dovrebbero rivolgersi al settore Servizi Sociali.</p> <p>Evidenzia invece che le sale del Decentramento sono a disposizione per attività che favoriscano esplicitamente l'aggregazione, la socializzazione dei cittadini di uno stesso Quartiere.</p>
Presidente Tarzia	<p>Cede la parola al consigliere Bettella.</p>
Bettella	<p>Interviene riferendosi alle voci di bilancio indicate con l'importo di circa 100.000,00 euro, stanziati per la 'Manutenzione delle sedi decentrate' e quindi segnala tre spazi o sale pubbliche che conosce, che negli ultimi anni hanno subito un evidente degrado: innanzitutto le sale della zona di Padova sud, quindi quelle di Voltabarozzo e la sala polivalente disponibile per riunioni che si trova davanti al cinema 'Porto Astra', in via Santa Maria Assunta.</p> <p>Fa sapere che sono tutte sale in cui il quartiere aveva installato delle attrezzature utili quali microfoni etc, e che gradatamente non hanno ricevuto alcuna manutenzione e quindi ritiene che al pari del monitoraggio delle sale sarebbe opportuno anche un controllo del loro stato, della loro condizione attuale.</p> <p>Inoltre sulla questione attorno ai criteri di assegnazione delle sale di quartiere, sottolinea come non adeguato il criterio di esclusione di una Associazione solo perché questa ha scopi di promozione sociale e non di tipo culturale, che è posta così nella condizione di doversi rivolgere al Settore Servizi sociali, non certo favorendone in questo modo la specifiche potenzialità.</p> <p>Constata il fatto poi che le assegnazioni sull'utilizzo delle sale sono oggi di competenza della Giunta comunale ed esprime l'impressione che i tempi in questo senso si siano allungati rispetto al passato, in cui era il Quartiere il soggetto competente a decidere direttamente sulla richiesta di utilizzo di una sala.</p> <p>Evidenzia la necessità di favorire nel concreto le varie iniziative nel territorio, anche dal punto di vista di adeguati finanziamenti alle Associazioni, se il vero obiettivo è quello che il territorio viva in tutti i periodi dell'anno, e cioè che costantemente si offrano alla collettività tante iniziative nelle sale di tutti i quartieri.</p>
Assessore Benciolini	<p>Puntualizza che l'attività di monitoraggio ha riguardato l'analisi dello stato delle sale e delle loro attrezzature, in particolare di Sala Nassirya, e ringrazia gli uffici per l'egregio lavoro di monitoraggio delle sale svolto, come già prima presentato.</p> <p>Aggiunge anche che quando saranno operative le Consulte nei vari quartieri, dovrà essere fatta maggiore attenzione alle concessione degli spazi, al fine di una gestione sempre più efficiente di dette sale e perché i cittadini avranno funzione di presidio sul loro utilizzo.</p> <p>Fa sapere che ha dedicato in questi ultimi mesi del tempo specifico per studiare come offrire al meglio, in favore della collettività, tali spazi, che considera a pieno titolo 'beni comuni' affinché siano utilizzati e goduti da tutti, secondo criteri obiettivi di trasparenza.</p>
Bettella	<p>Interviene evidenziando anche la situazione della sala cinema, di proprietà comunale, presente all'interno del cinema 'Porto Astra' in zona Guizza, che costituisce l'unica sala cinema di tipo comunale in città e pensa che negli ultimi tre anni si sia perso lo spirito collegato alla presenza di una sala di questo tipo ed invita tutti a riflettere sul ruolo che deve conservare tale spazio, in quanto rappresenta una realtà che merita di essere promossa e che dovrebbe essere di concreta fruizione della collettività.</p>
	<p>Entra il consigliere Pasqualetto alle ore 16.06.</p>

Assessore Benciolini	<p>Ringrazia per l'intervento pertinente del consigliere Bettella, perché la sala in questione è sotto il suo osservatorio e costituisce uno dei temi del suo lavoro da qualche tempo e perché, con riguardo alle Associazioni che hanno scopo di promozione sociale, questa Amministrazione intende favorirne la presenza nel territorio.</p> <p>In proposito fa sapere che si stanno favorendo e stipulando delle Convenzioni con le Associazioni con chiaro scopo di promozione sociale, sempre nel rispetto di quanto stabilito da Regolamenti comunali, con l'intento di dare presto a disposizione gli spazi di sale, anche del Decentramento, a favore di queste stesse Associazioni legate alle attività del settore Servizi sociali.</p>
Presidente Tarzia	Cede la parola al consigliere Berno.
Berno	<p>Esponde che con riguardo agli sportelli anagrafici di quartiere, i cui orari di apertura sono stati ridimensionati negli ultimi mesi, gli anziani risultano essere i soggetti più svantaggiati da tale tipo di scelta, perché le sedi di questi servizi sono stati accentrati nella sede principale del centro città, e quindi chiede se è stato previsto a bilancio uno stanziamento per l'erogazione di tali servizi, nel futuro, in qualche giorno della settimana, comunque anche nei Quartieri.</p>
Assessore Benciolini	<p>Risponde che la problematica presenta diverse sfaccettature che devono tutte essere prese tutte in adeguata considerazione, e che tuttavia rispondono ad esigenze anche confliggenti tra loro.</p> <p>Esponde in merito, a titolo esemplificativo, il servizio anagrafico di rilascio della carta di identità elettronica (C.I.E), erogabile solo presso gli uffici di Piazza dei Signori, che necessita sia di strumentazioni specifiche - che sono di proprietà del Ministero dell'interno - sia della contestuale compresenza di due dipendenti per il servizio, e che ciò deve essere posto in relazione con il problema dell'attuale carenza di organico del personale nel settore. Aggiunge che parallelamente deve essere inoltre tenuta presente, e rispettata, anche una disposizione del legislatore nazionale, volta a ridimensionare gli orari dei servizi anagrafici dovendo favorire un orario continuato durante l'apertura settimanale ed eliminando del tutto il servizio nel giorno di sabato mattina.</p> <p>Spiega che anche se è certo che i servizi anagrafici devono tendere sempre più a una gestione informatizzata, ad una emissione telematica e autonoma dei certificati anagrafici, giunge anch'essa alla conclusione che da questi orientamenti normativi, più o meno coercitivi, alcune fasce sociali ne escono svantaggiate perché non utilizzano abitualmente gli strumenti informatici o Internet.</p> <p>Da questa analisi sottolinea come ci si debba necessariamente adoperare affinché sia l'Anagrafe ad avvicinarsi alla popolazione ed alle sue esigenze, e non viceversa.</p>
Berno	<p>Interviene prendendo spunto da ciò che sta accadendo in questi giorni, in cui sono in corso le iscrizioni degli studenti per il prossimo anno scolastico, che devono essere effettuate solo nella modalità telematica, e apprezza l'iniziativa che il Comune ha stretto con tutti i Dirigenti scolastici che si traduce in una offerta di consulenza sulla <i>compilazione on line in favore</i> di famiglie in difficoltà, servizio che è attivato presso tutte le segreterie scolastiche.</p> <p>Riflette che si potrebbe pensare ad una iniziativa analoga nei Quartieri, proponendo che le segreterie di quartiere siano poste a disposizione, nel futuro, per fare accompagnamento a quei soggetti che hanno meno familiarità con il graduale processo di digitalizzazione dei servizi comunali, ed in generale coloro che non utilizzano abitualmente il pc, ed in particolare i soggetti anziani.</p>
Assessore Benciolini	<p>Spiega che ciò dovrà essere favorito certo nel futuro, anche per il fatto che un pc ed una stampante sono facilmente posizionabili e spostabili negli uffici del decentramento e quindi ciò sarà facilmente realizzabile.</p>
Presidente Tarzia	Cede la parola alla consigliere Ruffini.
Ruffini	<p>Pone due domande: innanzitutto chiede conferma del fatto che le nuove Consulte di Quartiere dovrebbero essere attivate in primavera, come riportano i giornali di questi giorni, ed inoltre chiede un approfondimento sulla attribuzione delle funzioni specifiche che saranno deferite alle Consulte, ed in particolare sull'uso delle sale del decentramento.</p>
Assessore Benciolini	<p>Risponde puntualizzando che ella può rispondere, per quanto compete a questa Commissione, con riguardo all'aspetto partecipativo delle Consulte, e non su quello di tipo 'amministrativo' delle stesse.</p> <p>Ricorda che ai Quartieri da tempo non sono più assegnati budget finanziari, ma che una volta che saranno attivate le Consulte i cittadini componenti potranno partecipare direttamente alla fase decisionale di progettazione delle aree di opportuno intervento, che possono riguardare, ad esempio, il verde o piuttosto le scuole del loro territorio, e che ciò che emergerà in Consulta sarà portato all'attenzione dei singoli Assessorati per quanto di competenza.</p> <p>Sottolinea che le Consulte hanno per definizione solo un ruolo consultivo: poichè sono composte dai cittadini maggiormente rappresentativi di uno specifico territorio che meglio</p>

	<p>di altri soggetti conoscono il loro quartiere, ciò garantirebbe agli Assessorati di individuare le specifiche esigenze dei territori per supportarne le migliori scelte di intervento.</p> <p>Con riguardo alla gestione delle domande presentate dalle Associazioni relative alla concessione di determinate sale di quartiere, queste rimarranno incardinate agli uffici del Decentramento, e certo non competeranno alle Consulte.</p> <p>Fa sapere che sta giungendo al termine la fase di inserimento di modifiche allo Statuto comunale e al Regolamento comunale per la parte specifica relativa alla Istituzione di questi organismi, le Consulte di Quartiere, e che tali emendamenti necessiteranno comunque della approvazione prima della Commissione Capi Gruppo e quindi di quella definitiva del Consiglio comunale.</p> <p>Precisa che le Consulte del territorio saranno in tutto n.10, e che tranne la zona del Centro città e dell'Arcella, si prevede la presenza di due Consulte in ciascun quartiere.</p>
Presidente Tarzia	Cede la parola al consigliere Turrin.
Turrin	<p>Chiede conferma sulla informazione riportata dai giornali in merito alla gestione delle sale comunali – e si domanda se ciò riguardi solo le sale di competenza del Settore Gabinetto del Sindaco o anche quelle gestite dal Decentramento-, la cui competenza sarebbe stata trasferita ora alla Società Aps che, si riporta per certo nei quotidiani locali, per una parte della gestione procederà ad appaltarla in favore della Cooperativa Verona 83.</p> <p>Chiede di conoscere cosa ha motivato la scelta di esternalizzare il servizio, ovvero se la scelta è stata dettata da motivi economici o c'è dell'altro.</p>
Assessore Benciolini	Precisa che il trasferimento della attività all'Aps riguarda solo le sale comunali di competenza del settore Gabinetto del Sindaco, e non quelle del Decentramento, e che la scelta è stata dettata a seguito di un pensionamento di personale comunale e dell'analisi costi/benefici del servizio in relazione alle risorse umane disponibili.
Presidente Tarzia	Cede la parola al consigliere Bettella.
Bettella	Interviene nuovamente intorno alla questione del ruolo meramente consultivo che si è ritenuto di conferire alle Consulte, e fa una riflessione sul fatto che sono ancora in fase di discussione gli atti che ne prevedono la delimitazione delle funzioni, perché si potrebbero apportare delle opportune modifiche. Si riferisce al fatto che con riguardo alla istruttoria di ciascuna domanda di utilizzo di sala di Quartiere, la cui richiesta è tuttora gestita dagli uffici del Decentramento, la Consulta ben potrebbe essere autorizzata ad intervenire sull'aspetto decisionale della concessione, al fine di una assegnazione efficiente del budget assegnato a quel territorio.
Assessore Benciolini	Afferma che tale richiesta è legittima, anche se non devono essere dimenticati i paletti posti da specifici termini di legge e dal significato letterale che si vuole attribuire ai contesti di cui si sta discutendo.
Presidente Tarzia	Constata che non vi sono altre domanda da parte dei consiglieri e quindi ringrazia per l'intervento l'Assessore Benciolini, la Dott.ssa Ferretti e lo staff amministrativo venuto a supporto.
	La consigliera Ruffini esce alle ore 16,24.
	Il consigliere Marinello esce alle ore 16,24.
Presidente Tarzia	Passa all'esame del secondo punto posto all'ordine del giorno dal tema 'Esame del Bilancio di Previsione 2018 relativamente a: Sicurezza Urbana, Polizia Locale' e quindi ringrazia per la sua presenza il Dott. Fontolan, il Comandante della Polizia locale e fa distribuire il relativo prospetto cartaceo fornito dal Comandante, a cui passa la parola.
Comandante Fontolan	<p>Saluta e presenta la dott.ssa Canazza, funzionario per le Risorse Economiche di settore e la relativa Programmazione e Controllo, che in seguito lo coadiuverà nell'esposizione. Fa sapere che il materiale cartaceo che si sta consegnando in sala riguarda le voci in entrata-uscita del Bilancio triennale del settore di Polizia locale per gli anni 2018-2020.</p> <p>Inizia con l'analisi dalle voci in Entrata e precisamente con il capitolo 'Contributi da Enti diversi - Nonni vigili' pari a 84.500,00 euro, relativo al servizio prestato dai nonni vigili all'interno delle strutture ospedaliere, capitolo che è incrementato da risorse della Azienda ospedaliera e che va a finanziare, assieme ad altri capitoli di entrata, il budget necessario per il rimborso spese corrisposto a quest'ultimi, che sono n.180 in tutto e che operano sempre in area pubblica: nei pressi delle scuole, nel centro storico, nei parchi e giardini, e appunto nei pressi della struttura ospedaliera.</p> <p>Un secondo capitolo in entrata, è quello relativo ai 'Proventi derivanti da sanzioni per acquisto e consumo di stupefacenti' spiegando che il capitolo si alimenta dagli introiti derivanti dall'incasso di una sanzione specifica applicata dalla Polizia urbana corrispondente alla violazione del divieto di assunzione di sostanze stupefacenti, che è pari a euro 500,00 e che viene ridotta di euro 100,00 nell'ipotesi in cui il soggetto trasgressore entro 30 giorni dimostri, ovvero si accerti, di essersi inserito in un percorso riabilitativo terapeutico. Precisa che tale capitolo è a destinazione vincolata in quanto va a finanziare l'adozione di misure di prevenzione della tossicodipendenza.</p>

Quindi scorre nella lettura dei singoli capitoli evidenziando quello relativo ai 'Proventi dal servizio di rimozione e custodia di veicoli' pari a 5.000,00 euro, specificando che tale attività di rimozione e custodia dei veicoli è data in concessione e viene svolta dalla società -ex Aps ora Busitalia, ma che anche la Polizia urbana è dotata di un carro-gru che contribuisce a tale attività di rimozione e i cui proventi derivanti dalla esclusiva attività compiuta dalla Polizia vengono confluiti in questo capitolo. Quindi spiega il capitolo 'Proventi da illeciti amministrativi per infrazioni al Codice della strada' accertati sia dal personale operante nel territorio sia da rilevazioni in via remota, con esclusione delle entrate per accertamenti con Autovelox che hanno altra destinazione, precisando che tali incassi devono essere destinati secondo precise disposizioni del Codice della strada, che prevedono che il suo 50%, pari dell'importo di 4.900.000,00 è destinato a spese cd libere per l'Ente mentre il restante 50% è ulteriormente suddiviso in un 25% pari a euro 2.450.000,00 è costituito da risorse che devono essere destinate al miglioramento di aspetti afferenti alla mobilità urbana quali la segnaletica stradale verticale e orizzontale e suo rifacimento, e tutto ciò che è in grado di migliorare la viabilità del territorio cittadino, quindi vi è un 12,5 % pari a euro 1.225.000,00 che sono entrate destinate in conto capitale per le attività del settore e ancora in un 12,5% pari a euro 1.225.000,00 quali risorse per finanziare progetti di miglioramento della sicurezza stradale e urbana e per l'educazione stradale, quest'ultima è una attività istituzionale di primaria importanza e informa che nell'anno appena terminato è stata svolta in favore di 9.800 alunni delle scuole della città. Quindi presenta il capitolo relativo ai 'Proventi da illeciti amministrativi' derivanti tutti da dall'accertamento di illeciti di altri ambiti normativi - che non riguardino il Codice della strada-, quali la normativa sul commercio, sull'edilizia ambientale, quelli derivanti da violazione di Regolamenti locali di polizia urbana -, che è pari a 500.000 euro. Cita quindi un capitolo, 'Proventi da recupero di spese processuali' per euro 1.000,00, entrata collegata alle attività svolte in presenza di contenzioso, che spiega sarà destinato a scomparire in quanto il servizio è stata esternalizzato.

Passa a indicare il capitolo 'Proventi da recupero spese per notificazione atti' pari a euro 1.000.000,00 comprendenti gli incassi a seguito di Autovelox, precisando che circa il 50-53% delle sanzioni accertate dalla Polizia locale sono corrisposte dal trasgressore, e che da questi introiti devono essere detratte le spese di notifica e le spese per i procedimenti sanzionatori. Quindi passa all'entrata corrispondente all'importo di euro 1.650.000,00 relativa al recupero spese procedurali da illeciti amministrativi ricavato dai 'Proventi da recupero spese rilascio dei documenti di incidenti stradali' in cui confluiscono anche gli introiti per 'Rilascio di copia atti', da parte di assicuratori, infortunistiche, e che si traduce in una richiesta evasa oggi quasi del tutto *on line*.

Passa ad altri due voci di entrata quali 'Proventi da illeciti amministrativi legge regionale 35/1994' per 50.000,00 euro, quest'ultimo destinato agli incassi derivanti da accertamenti sui titoli di viaggio, e di cui in realtà il 70% viene di fatto poi trasferito alla società Busitalia che impiega suo personale per queste operazioni.

Vi è poi 'Proventi da velox' per 8.200.000,00 euro, una entrata di certo cospicua, e 'Proventi da riscossione coattiva diretta/ruoli (ovvero le iscrizioni a ruolo delle contestazioni)' per 5.000.000,00 euro, e 'Proventi da sequestro-elemosine' voce legata alla violazione del Codice del strada che prevede il sequestro del denaro trovato in possesso dei trasgressori dall'attività di elemosina. E' un capitolo di esigue risorse in quanto i mendicanti, che spesso non sono trovati in possesso di somme importanti di denaro.

Spiega poi che il capitolo 'Proventi da diritti di segreteria' e 'Proventi da vendita di moduli e stampati vari' riguardano le attività collegabili ai procedimenti di accesso atti o di documenti.

Quindi affronta il capitolo relativo alle 'Entrate dei privati', descrivendo che si tratta di introiti che vanno a finanziare anche questi le attività dei Nonni vigili, e puntualizzando che queste consistono negli incassi in ordine ai servizi cd 'funzionali' svolti dalla polizia urbana -quali quelli tipici inerenti alla mobilità ed alla direzione del flusso del traffico automobilistico- nell'interesse di Enti privati, quali ad esempio per il M.A.A.P. o Interporto. Precisa che peraltro, dallo scorso novembre, è una legge nazionale che impone alle Società private che hanno curato l'organizzazione di un evento, se risultano essere il soggetto esclusivo della gestione di un evento specifico, sono obbligate a corrispondere il dovuto alla polizia locale per i servizi poc'anzi citati.

Sul punto chiarisce ai presenti che possono presentarsi sempre due diverse situazioni quando vi è una manifestazione, un evento offerto al pubblico.

Spiega un primo caso, in cui un evento musicale/artistico, benché organizzato da un soggetto privato che si è occupato di tutti gli aspetti dell'evento, rimane un evento attribuibile al Comune, alla iniziativa comunale, e quindi per le spese relative alle attività svolte dalla Polizia locale – quelle per migliorare la mobilità e il traffico appunto - il privato non debba corrispondere alcunché.

Vi è poi un secondo caso, ad esempio in ordine ad un partita di calcio, per cui la Società

	organizzatrice dell'evento calcistico, in quanto titolare della iniziativa, deve corrispondere il dovuto per i servizi aggiuntivi e funzionali alla stessa partita, quali ad esempio appunto relativi alla viabilità stradale prestati sempre dalla polizia comunale.
Presidente Tarzia	Chiede di approfondire l'argomento, e domanda da chi debba essere pagato il servizio, svolto dalla polizia urbana che ha diretto il traffico verso la tangenziale delle auto, ad esempio dopo uno spettacolo al Teatro Geox.
Comandante Fontolan	Risponde che in alcuni casi viene pagato dagli organizzatori di tali spettacoli ed in altri no, ma su questo è in corso la redazione di una Convenzione ad hoc per il tramite del settore 'Gabinetto del sindaco' che obbligherà i privati gestori di eventi di questo tipo alla corresponsione di quanto svolto per loro conto da parte della Polizia locale.
Turrin	Chiede se per i servizi prestati dalla Protezione civile, che spesso collabora con la Polizia locale quando vi siano spettacoli di una certa rilevanza, si prevede una copertura, una corresponsione, e se ricadano sotto questa casistica.
	La consigliera Mosco esce alle ore 16.41
Comandante Fontolan	<p>Precisa che, sulla base di quanto disposto a leggi nazionali e in tal senso dall'ANCI, ci si sta riferendo a servizi esclusivamente collegati alla viabilità e ad attività prestate dai Corpi della Polizia locale e quindi, ora che è stato stabilito anche legislativamente un obbligo di corresponsione monetaria da parte dei privati fruitori, si renderà più che necessario dotarsi di un Regolamento ad hoc, come già qualche altro Comune si è dotato, che affronti specificamente la regolamentazione delle ore prestate dalla Polizia locale, a tutela dei vigili, perché spesso tali servizi si effettuano nella fascia pomeridiana-notturna.</p> <p>Introduce quindi il capitolo 'Proventi da risarcimento danni' gestita dalla società MEGASP srl', società a cui è stato esternalizzata la gestione dell'incasso delle sanzioni amministrative, cioè che è stata incaricata di riscuotere le multe applicate a seguito di violazioni al Codice della strada anche qualora ci fosse un debitore insolvente, ovvero si occupa anche di tutto quanto concernente l'iscrizione a ruolo ed eventuale contenzioso. Di conseguenza i 20.000,00 euro indicati a bilancio in entrata rappresentano l'entrata prevista degli introiti incassati relativi a penali applicate, gestiti da questa società per conto del Comune.</p> <p>Quindi passa al capitolo 'Proventi da risarcimento danni per incidenti stradali' legato alla sicurezza dei veicoli della polizia locale, che è rappresentato dagli introiti nel caso di riconoscimento di danno, a seguito di sinistro, su auto di servizio dei vigili da parte delle compagnie assicuratrici.</p> <p>Passa ai 'Proventi da ordine pubblico' dell'importo di euro 10.000,00, quale entrata per i servizi prestati dagli ausiliari di Polizia stradale allo scopo di finanziare le indennità al personale appunto di ausilio, impegnato in occasione di eventi, cortei, sit-in e quant'altro.</p> <p>Ultimo capitolo visionato è quello relativo al 'Contributo per violazioni su pubbliche affissioni ex art.24 del decreto legislativo 507/1993' di 30.000,00 euro, che è incrementato dalle sanzioni per affissioni pubblicitarie abusive, che ha destinazione vincolata e confluisce nel capitolo di altro settore, del settore Tributi.</p> <p>Quindi si passa alla parte delle spese di bilancio.</p> <p>Presenta i primi due capitoli di spesa indicati come 'Retribuzioni in denaro per servizi di ordine pubblico', pari a 10.000,00 che devono essere letti in relazione ai capitoli relativo all'IRAP pari a euro 7.500,00 più si aggiungono euro 1.800,00 e ulteriori 700,00 euro posti in corrispondenza del capitolo di entrata, finanziati dalla Prefettura.</p> <p>Altro capitolo di spesa è costituito dalle 'Retribuzioni in denaro' per 18.000,00 in cui è iscritta una posta relativa alle docenze interne, ovvero è il fondo per pagare i formatori interni, il personale qualificato, suddiviso tra funzionari e agenti, secondo un disciplinare specifico: la formazione riguarda gli aggiornamenti professionali degli agenti con riguardo ad esempio al Codice della strada, al tiro a segno, alle tecniche operative di difesa personale.</p> <p>Vi è ancora il capitolo di spesa dedicato alla 'Educazione stradale effettuata presso le scuole' ed ancora il capito 'Utilizzo di beni di terzi' attraverso il quale si pagano tutte le licenze e i brevetti utilizzati (ad esempio l'accesso alla motorizzazione, alle banche dati della Camera di commercio etc..).</p> <p>Descrive ancora il capitolo relativo a 'Acquisto di Servizi per addestramento personale dell'Ente' stanziato per 40.000,00 euro per serve a finanziare la formazione svolta da docenti e società esterne, e quale voce di spesa in relazione anche al capitolo 'Prestazioni professionali specialistiche' di 5.000,00 euro invece quando il formatore è un docente, singolo professionista.</p> <p>Passa al capitolo è 'Prestazioni professionali e specifiche (lavoro autonomo)' pari a 10.000,00 euro, posti a budget per finanziare le consulenze di professionisti, al di fuori dell'ambito delle docenze ricevute da professionisti esterni.</p> <p>Descrive il capitolo ulteriore denominato 'Altri servizi' di euro 4.100.000,00 euro, cifra importante, necessari alla retribuzione del servizio esternalizzato, svolto da Megasp. In merito passa la parola per le precisazioni necessarie alla dott.ssa Canazza, la funzionario</p>

	che lo affianca in questa seduta.
Dott.ssa Canazza	Spiega che il capitolo deve essere suddiviso in due parti, perchè l'importo di 4.100.000,00 euro è costituito da due voci: la prima voce è destinata a pagare il servizio di gestione delle procedure sanzionatorie, informando che a riguardo è in corso un nuovo affidamento del servizio, ed il bando è pubblicato su Padovanet, e l'altro riguarda il pagamento delle spese postali per le procedure stesse, che devono essere rimborsate alla società Megasp che le anticipa, facendo sapere che di questo ultimo importo relativo alle spese procedurali, si recupera circa un 50%-53% che ritorna sotto forma di entrata, dagli incassi effettivi derivanti dal pagamento delle multe da parte dei trasgressori.
Comandante Fontolan	Prosegue con la voce 'Manutenzione ordinaria e riparazioni' stanziati per 200.000,00 euro, mentre per il capitolo 'Rimborso assicurazioni' di 20.000,00 euro passa la parola alla Dott.ssa Canazza per le precisazioni pertinenti.
Dott.ssa Canazza	Precisa che i 20.000,00 euro sono necessari per riparare i veicoli degli agenti che hanno subito un sinistro stradale, informando che il 99% dei sinistri su veicoli della polizia locale non sono causati dagli agenti.
	Il consigliere Cavatton esce alle ore 16,56.
	Il consigliere Turrin esce alle ore 16,56.
	La consigliera Cappellini esce alle ore 16,56.
Comandante Fontolan	Passa alla voce 'Altri beni di consumo' per 300.000,00 euro relativi agli acquisti necessari per la <i>massa vestiario</i> della Polizia locale e della Protezione civile, con un contributo a quest'ultima, che è dotata di un capitolo limitato a circa 6.000,00 per tali spese. Passa alla voce di 84.500,00 per le 'Spese corrisposte per i servizi dei Nonni vigili', finanziata dalle entrate della Azienda ospedaliera, e quello correlato di 650.000,00 destinato sempre alle spese da riconoscere ai Nonni vigili. Affronta quindi la voce 'Rimborso di parte corrente a famiglie di somme in eccesso' per 75.000,00 euro, quale restituzione in denaro obbligatoria per pagamenti non dovuti effettuati dai soggetti che hanno pagato in eccesso la sanzione amministrativa, ed ancora la voce 'Rimborso di parte corrente ad Amministrazioni locali di somme non dovute o incassate in eccesso' per 250.000,00 euro, che si riferisce ai pagamenti corrisposti dai trasgressori a seguito degli accertamenti con autovelox se la violazione è avvenuta non su strada non comunale, ma regionale, e questo nel rispetto della Legge regionale n.210/2010 che obbliga il Comune a restituire i pagamenti incassati a seguito di autovelox per un 50% qualora il proprietario del tratto di strada sia appunto la Regione Veneto, o ancora se la strada è provinciale. Osserva che vi può essere anche l'ipotesi che la violazione avvenga su strada in concessione della Società 'Veneto Strade', ed anche in questo caso alla stessa deve esser corrisposta una parte degli incassi di pagamenti delle multe accertate. Termina la presentazione dei capitoli in uscita con 'Impianti e macchinari' per 733.000,00 euro, e quello relativo a 'Spese per hardware' pari a 62.000,00 euro.
	Il consigliere Berno esce alle ore 17,01.
Presidente Tarzia	Chiede se ci sono interventi e passa la parola al consigliere Foresta.
Foresta	Chiede chiarimenti in merito alle auto 'blu' in dotazione comunale, che vede parcheggiate, e vuole sapere quando entreranno nuovamente in servizio. Inoltre chiede un approfondimento sul numero di veicoli dedicati al servizio notturno degli agenti.
Comandante Fontolan	Risponde che le auto 'blu' in dotazione sono state consegnate, manutentate e perfettamente allestite, il 29 dicembre, e che verranno assegnate il 5 febbraio prossimo, data prevista per la revisione organizzativa del settore. Precisa in proposito che un automezzo, che rimane senza insegna, sarà destinato agli spostamenti di personale comunale e sarà in condivisione dei settori, mentre le altre, che sono state corredate delle insegne della Polizia urbana serviranno per i rilievi stradali, controlli e quant'altro, un paio ancora andranno destinate alle due sedi esterne del servizio di Polizia di prossimità, di via Aspetti dell'Arcella e di via Guasti in Guizza, affinché siano dotate di mezzi concretamente adeguati rispetto alla missione attribuita, ed un altro paio di auto andranno al Servizio di Pronto intervento. Fa una precisazione sulle pattuglie riservate ai servizi serali. Sono previste due pattuglie per il servizio serale, per il primo turno dalle 11 e mezza alle due, che sono assegnate al Comparto Stazione e prima Arcella, in quanto zone fortemente critiche. Altri due veicoli sono destinati per il secondo turno, intendendo dopo le 2 di notte e comunque nella fascia dalle ore 3 alle 6. Inoltre è previsto che due - tre volte alla settimana una pattuglia presidi specificamente l'area del Mercato agroalimentare di Padova (M.A.A.P), svolgendo una attività di prevenzione, con la collaborazione del personale di vigilanza della zona, in virtù di una norma di Regolamento comunale a hoc. Tale attività operata per il MAAP non si svolge in orario serale in quanto sarebbe impossibile garantirla perché in tale fascia è data priorità di

	controllo su altri territori della città. Evidenzia che durante il turno notturno a pattugliare la città sono solo gli automezzi della Polizia urbana, i soli a dover compiere ad esempio i rilievi stradali in caso di sinistro, informando inoltre che sul punto, per il futuro, si prevede un supporto di veicoli della Provincia, nel rispetto di quanto stabilito dal decreto Minniti.
Presidente Tarzia	Chiede se ci sono altre domande e passa la parola alla consigliera Sodero.
Sodero	Interviene chiedendo conferma che dal capitolo relativo ai 'Proventi da illeciti amministrativi' si prelevi il 50% e dove questo sia destinato costituendo somme libere, senza vincolo di destinazione.
Comandante Fontolan	Conferma che la destinazione del 50% di tali incassi non è determinabile a priori e può essere destinata alle più diverse esigenze.
Pellizzari	Vuole sapere chi provvede a sequestrare le somme dei mendicanti, perché non ha mai visto operazioni di sequestro di questo tipo.
	La consigliera Sodero esce alle ore 17,14.
Comandante Fontolan	Spiega che tali operazioni in realtà non costituiscono un concreto deterrente, perché quasi sempre i mendicanti non rimangono in possesso delle somme offerte ma nascondono subito il denaro, e poi tra l'altro tale violazione, costituendo illecito amministrativo, impedisce la perquisizione su tali soggetti.
	La consigliera Ruffini esce alle ore 17,20.
Presidente Tarzia	Accertata la mancanza di altri interventi ringrazia il Comandante e la dott.ssa Canazza per la loro partecipazione e passa all'analisi del terzo punto previsto all'ordine del giorno, dal tema: Esame del Bilancio di Previsione 2018 relativamente a: Protezione civile, constatando l'assenza dell'Assessore Micalizzi alla seduta per impegni comunicati, e quindi cede la parola al dott. Piazza, Funzionario Responsabile del Servizio di Protezione civile.
	Il consigliere Cavatton esce alle ore 17,20.
	Il consigliere Foresta esce alle ore 17,20.
Dott. Piazza	Premette che al Corpo sono riservati a Bilancio solo alcuni capitoli e quindi sarà veloce nell'esposizione: descrive innanzitutto il capitolo 'Altri beni di consumo ' in cui sono stanziati 16.000,00 euro, destinati alle piccole spese necessarie per la manutenzione o riparazione dei veicoli in dotazione, e poi 'Altri servizi' pari a 5.000,00 e quindi vi sono altri 1.000,00 euro per la 'Manutenzione generica', specificando che gli altri 9.000,00 euro posti a budget, distribuiti su altri capitoli, hanno destinazione in realtà vincolata in quanto possono essere spesi solo in caso di calamità. Con riguardo alla tipologia dei servizi svolti dalla Protezione civile, spiega che sul Regolamento comunale che disciplina il Corpo è previsto che siano pagati i servizi effettuati dalla Protezione civile che sono stati prestati in favore di terzi soggetti, nel caso queste attività non abbiano riguardato ambiti attinenti alla Polizia locale, anche se non ricorda che si sia mai chiesto ai privati in realtà nulla, quando questo si è verificato.
Turrin	Osserva come invece sarebbe più opportuno, per il futuro, riconoscere un pagamento, obbligare al pagamento i privati beneficiari per servizi ricevuti dalla Protezione civile, ad esempio in occasione di manifestazioni e spettacoli di una certa entità. Con riguardo all'esiguità, a suo parere, degli importi destinati alla Protezione civile, chiede se questi siano sufficienti a coprire tutte le spese necessarie.
Dott.ssa Canazza	Interviene spiegando che in realtà le spese del Corpo siano sempre diverse e non prevedibili, dipendendo da esigenze via via contingenti. Informa che entreranno a breve nel corpo della Protezione civile altri n.100 volontari, che saranno tutti dotati di nuove divise, e che in questo caso la spesa dipende da questa specifica esigenza.
Presidente Tarzia	Comunica peraltro ai presenti che è in fase di organizzazione una convocazione della I ^a commissione consiliare, da realizzarsi entro i prossimi mesi, e quindi a breve, che riguarderà specificamente la Protezione civile, in cui verranno analizzati tutti gli aspetti particolari del Corpo e sarà possibile avere risposta di molti dettagli che lo riguardano. Rilevando la mancanza di ulteriori domande dei presenti, chiude la riunione della Commissione congiunta alle ore 17,24.

Il Presidente della I Commissione
Luigi Tarzia

Il Vice Presidente della VIII Commissione
Carlo Roberto Moneta

Il segretario verbalizzante
Antonella Coppo